



Bernardo Caal Xol - Guatemala

ARRESTATO PERCHÉ HA SFIDATO CHI VOLEVA IMPOSSESSARSI DELLA TERRA DEI SUOI AVI.

Bernardo Caal Xol ha a cuore il destino del suo popolo. Attraverso l'insegnamento e l'impegno nel sindacato, ha dedicato tutta la sua vita a rafforzare e proteggere gli indigeni Maya Q'eqchi' nel Guatemala centro-settentrionale. Si è sempre pacificamente battuto per proteggere la terra e le risorse naturali del suo popolo da chi cercava di sfruttarle in modo selvaggio, mettendo a rischio la biodiversità della zona.

Il giorno in cui una società autorizzata dal governo ha costruito una diga sul fiume Cahabón per alimentare due centrali idroelettriche, Bernardo e il suo popolo hanno protestato. Il fiume, uno dei più lunghi del Guatemala, è sacro ai Maya Q'eqchi'. I lavori di costruzione delle centrali avevano già distrutto parte della foresta e la diga ha privato gli indigeni dell'acqua necessaria alla loro sopravvivenza. Bernardo ha chiesto di fermare le attività delle centrali idroelettriche, costruite e messe in funzione senza aver consultato il popolo dei Maya Q'eqchi', come stabilito dalle leggi internazionali.

Le richieste di Bernardo non sono state ascoltate e quindi è iniziato uno scontro con l'azienda e le élite economiche e politiche che hanno voluto la costruzione delle centrali e ne trarranno un guadagno. Contro Bernardo sono state espresse pubblicamente delle accuse infondate e nel 2018, senza alcuna prova, un giudice lo ha condannato a più di sette anni di carcere.

"Perché sono in prigione?" si chiede Bernardo. "Per aver denunciato ciò che stanno facendo ai fiumi, per aver difeso quel poco che ci è rimasto".

Chiedi al Guatemala di liberare immediatamente Bernardo.